

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

Vernetzt: costruire comunità

3-4.3.2023 Bressanone-Brixen

Alla ricerca delle domande coraggiose,
capaci di spostare pensieri e inventare
nuove relazioni.



tutti hanno domande
alcuni non sanno di averle,
altri di poterle dire, tanti non
riescono a sentirle,
pochissimi sanno come farle.

alla ricerca delle domande
coraggiose, capaci di
spostare pensieri e inventare
nuove relazioni.



jorge mendez blake

**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**



**Vernetzt:
costruire comunità**



03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen

Nelle
domande ci
si può
appoggiare



Nelle
domande ci
si può
tuffare



**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**



**Vernetzt:
costruire comunità**



03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen

Nelle
domande si
può fare
casa



Nelle
domande ci
si può
aggrappare



**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**



**Vernetzt:
costruire comunità**



03.03.2023, 14:00–18:30


04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen

L'umile ricerca di informazione* è un investimento anticipato di attenzione.

Chiedere in modo interessato e umile si può considerare come un temporaneo trasferimento di potere all'interlocutore e di conseguenza un rendersi **vulnerabili**

Modalità di fare domande di cui non si conosce davvero la risposta, di costruire una relazione fondata sulla curiosità e sull'interesse per l'altra persona (più che sull'oggetto)



Quante sono le domande di cui non conosciamo davvero la risposta?
Quante sono quelle dei bambini di cui loro non conoscono davvero la risposta?

Privilegiamo il **dire** rispetto al **domandare**, diamo per scontato che dire valga più che domandare

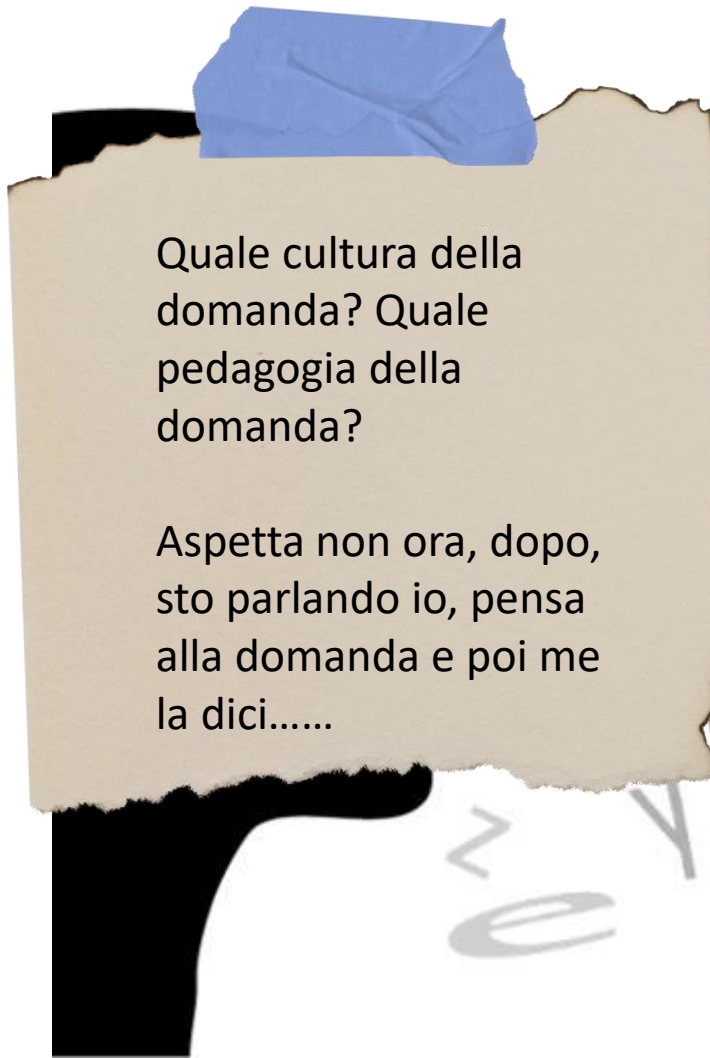
Dover domandare passa per segno di debolezza o d'ignoranza, per cui lo evitiamo il più possibile.

Che cosa domandiamo, come lo domandiamo, dove lo domandiamo e quando lo domandiamo sono tutti elementi fondamentali ma l'essenza dell'umile ricerca di informazioni va oltre il semplice chiedere.

Quale cultura della domanda? Quale pedagogia della domanda?

Aspetta non ora, dopo, sto parlando io, pensa alla domanda e poi me la dici.....

ricerca



**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**



**Vernetzt:
costruire comunità**



03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen

Quella del domandare è al contempo un'arte e una scienza, è un approccio alla conoscenza

Abbiamo mai riflettuto su come formulare una domanda? Progettiamo come costruire una domanda? La formulazione delle domande è un processo evolutivo? Non solo nei termini, nel lessico ma nella relazione con i bambini, nello scambio, nella reciprocità?

Ci sentiamo umili nei confronti dei bambini?

Pensiamo ad attività che richiedono collaborazione: in che modo «dipendiamo» da altre persone?



- 1) Desidero che il mio interlocutore senta che sono interessato a lui
- 2) Attivo il massimo dell'interesse e della curiosità nei riguardi dell'altro con il minimo dei pregiudizi e dei preconcetti
- 3) Ho cura del linguaggio del corpo, del tono della voce, dei ritmi del dialogo e di molti altri indizi

tanti modi per ascoltare le risposte
quanti sono i bambini



Potremmo trovarci in una situazione di disapprendimento, quindi una posizione «controculture»

Imparare cose nuove è facile quando non implica disapprendere niente, disapprendere per costruire nuovi apprendimenti significa sopportare la transitoria incompetenza. A volte questa postura per gli adulti è

insopportabile

Per i bambini la condizione di transitoria incompetenza è una condizione esistenziale

Per tutti quanti noi è condizione salvifica, ci rende prossimi, vicini, possibili, umani



**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**



**Vernetzt:
costruire comunità**



03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen

Domandare come dimensione fortemente innovativa, come disponibilità a rischiare.

E' possibile che noi si faccia domande retoriche affinché non si corra il rischio di domandarci troppo?

Chi domanda sa ascoltare ma spesso chi domanda sa anche già la risposta perché la anticipa, perché desidera sia quella, perché è un risparmiatore ovvero fa economia di tempo, «si fa prima».

Cosa trasmettiamo ai bambini se non il nostro smisurato ego e contemporaneamente la nostra fragilità che si materializza nel porre una domanda retorica a bambini piccoli e a darci la risposta?



Chi domanda sta in una postura di ricerca, insegnante ricercatore attraverso il suo domandare.

Del domandare come atteggiamento

Richiede una motivazione ad entrare in uno spazio di scoperta in cui il senso comune e il già pensato entrano in tensione con il pensabile altrimenti, grazie al confronto tra idee e spunti differenti.



**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**



**Vernetzt:
costruire comunità**



03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

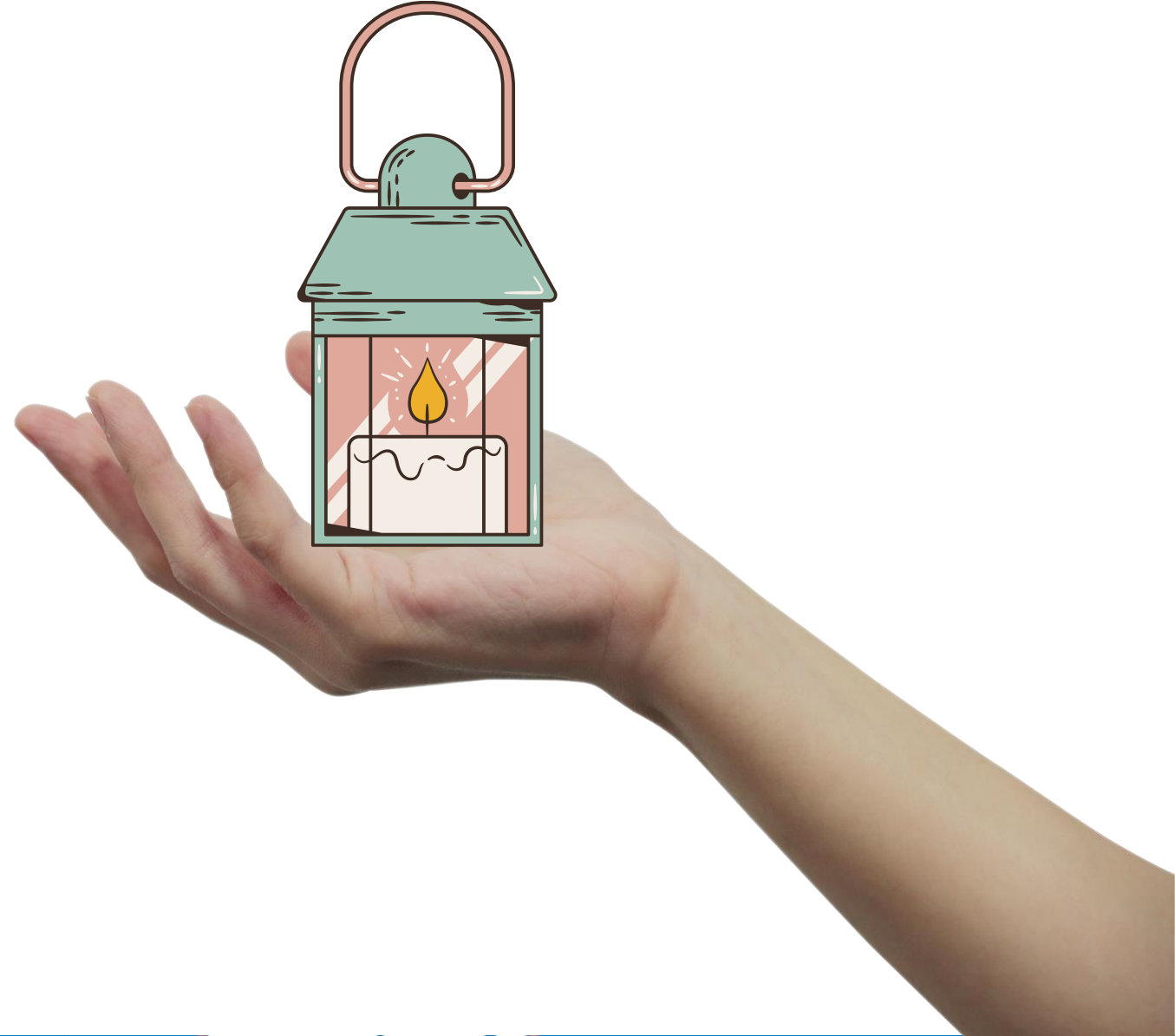
Bressanone - Brixen

Proporsi di domandare di più e dire meno non basta a costruire un rapporto di reciproca fiducia. Quanto più restiamo curiosi nei confronti dell'altra persona tanto maggiore saranno le chance di preservare la modalità interrogativa adeguata.

Consideriamo più importante portare a termine un compito che costruire una relazione

Cosa ce ne facciamo delle domande dei bambini?

Formulare domande da parte dei bambini come indicatore dell'attività di esplorazione e comprensione di un fenomeno



Le nostre domande **vogliono davvero ottenere** una o più risposte?

Le domande costituiscono uno dei modi attraverso i quali un soggetto cerca di esercitare il controllo su un altro: in altre parole, la domanda costituisce l'espressione e la messa in atto di un rapporto di autorità

bisognerebbe intercettare lo stile comunicativo del soggetto in apprendimento, inserirsi nel suo modo di apprendere e di interrogare il mondo



**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**



**Vernetzt:
costruire comunità**



03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen

Qualità, quantità, varietà, forme del domandare come indicatori di **Pattern Relazionali** (assegnazione di ruoli, diritti e doveri dei soggetti, modalità comunicative concesse...) entro cui l'insegnante colloca l'azione didattica e attribuisce significato alle parole, ai gesti, alle espressioni dei soggetti coinvolti nell'azione stessa.

Siamo dunque alla ricerca di domande coraggiose, capaci di spostare pensieri e inventare nuove relazioni?



**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**



**Vernetzt:
costruire comunità**



03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen

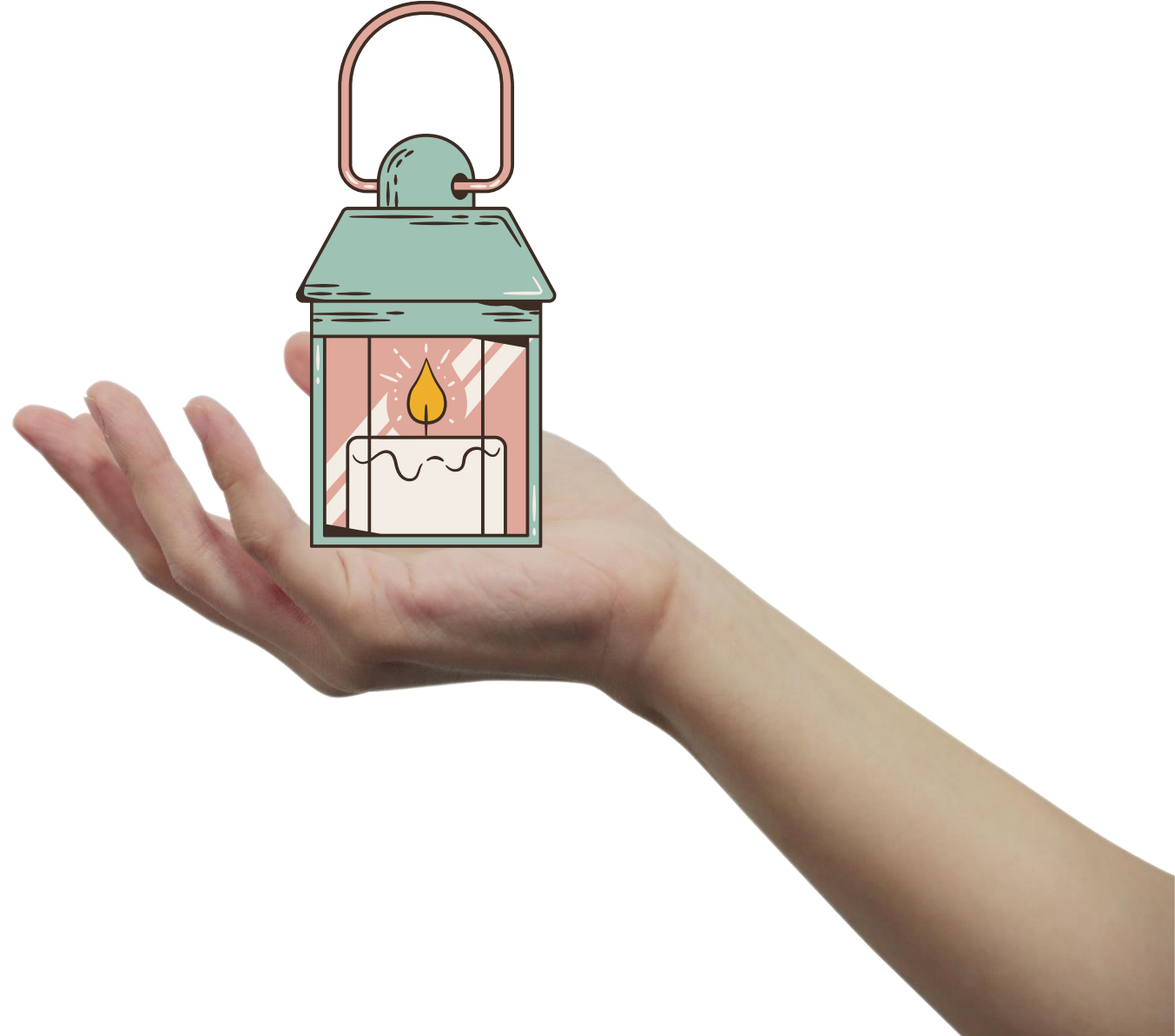
Riferimenti bibliografici

E. H: Shein, *L'arte di far domande quando ascoltare è meglio che parlare*, ed. Guerini, 2014

E. De Nigris, *Le domande che aiutano a capire*, Mondadori 2009

K. Stangl, *Si può svuotare una pozzanghera?*, Topipittori, 2018

K.A. Holt, *Mi domando*, Mondadori, 2019



Grazie per l'attenzione / Danke für di Aufmerksamkeit

Laura Malavasi

pedagogista e formatrice

lauramalavasi1@gmail.com

**DIDATTICA E INCLUSIONE
SCOLASTICA - INKLUSION
IM BILDUNGSBEREICH**

**Vernetzt:
costruire comunità**

03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen